

COMUNE DI TON
Provincia di Trento

ok

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2018

ART. 11 COMMA 6 DEL DLGS. 118/2011

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. 63 di data 05/06/ -2019

Allegato b)

Sommario

1. Normativa Nazionale	4
2 Gestione finanziaria	5
2.1 Il Bilancio di Previsione	5
3. Variazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017	
4. Previsioni definitive anno 2017	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. Accertamento ordinario dei residui.....	
5.1 Costituzione del Fondo Vincolato Pluriennale.....	9
5.2 Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2016.....	9
6. Variazione di esigibilità ai sensi art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 5 quater	
7. Il risultato di amministrazione	10
7.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione	11
7.1.1 Quote accantonate	12
a) fondo crediti di dubbia esigibilità	12
b) fondo rischi.....	16
7.1.2 Quote vincolate	16
8. Le Entrate.....	17
9. Anticipazione di cassa.....	18
10. Analisi di anzianità dei residui	18
11. Le spese	18
12. Elenco delle partecipazioni.....	19
13. Verifica dei crediti e debiti con società partecipate	21
14. Strumenti derivati.....	22
15. Elenco garanzie	22
16. Elementi richiesti articolo 2427 del codice civile.....	22
17. Elenco dei Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente	
18. Tempestività dei pagamenti	23
19. Elenco delle Opere pubbliche al 31.12.2017	

1. Normativa Nazionale

Art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 integrato dal Dlgs 126/2014

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2. Gestione finanziaria

2.1 Il Bilancio di Previsione

Il Comune di Ton ha proceduto con deliberazione del Consiglio Comunale n.05 di data 26-3-2018 all'approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2018-2020 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.LGS 118/2011

3. VARIAZIONI DI BILANCIO ESEGUITE

Gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2018, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2018 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2018

Variazione di competenza della Giunta Comunale:

- 1) N.51 23-5-18 variazioni alle dotazioni di cassa
- 2) N.67 18-6-18 variazione d'urgenza al bilancio di previsione
- 3) Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 dd. 22-5-2018 si è provveduto, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3- comma 7, del Dlgs. 118/2011, approvando contestualmente le variazioni al bilancio di previsione del 2018 del bilancio autorizzatorio predisposto con funzione conoscitiva, nonché del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 armonizzato,

Variazione di competenza del Consiglio Comunale:

- 1) variazione di bilancio di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 6-8-2018: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio."
- 2) N.16 6-8-18 ratifica variazione urgente di cui alla del. GC 67
- 3) variazione di bilancio di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.11.2018: "Terza variazione al bilancio di previsione triennale 2018 – 2021."
- 4) Variazione di bilancio di cui alla del. CC N.27 dd. 27-12-2018: "Quarta variazione di bilancio"

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	210.393,54								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	452.232,16	323.346,00	323.346,00	323.346,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.264.052,44	1.058.335,00	1.049.190,00	1.049.190,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	308.242,53	409.438,00	393.001,00	393.001,00			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	527.060,07	333.145,00	340.437,00	340.437,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.602.803,23	664.853,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.413.824,28	664.853,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	6.866.855,67	1.723.188,00	1.049.190,00	1.049.190,00
Totale entrate finali.....	6.701.359,04	1.730.782,00	1.056.784,00	1.056.784,00					
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	425.505,77	423.300,00	423.300,00	423.300,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	457.383,97	423.300,00	423.300,00	423.300,00
Totale Titoli	7.376.864,81	2.404.082,00	1.480.084,00	1.480.084,00	Totale Titoli	7.581.833,64	2.404.082,00	1.480.084,00	1.480.084,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.587.258,35	2.404.082,00	1.480.084,00	1.480.084,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.581.833,64	2.404.082,00	1.480.084,00	1.480.084,00
Fondo di cassa finale presunto	5.424,71								

Va qui rilevato che nel corso del 2018, non è stato applicato al bilancio di previsione l' A.A. del 2017 Quota vincolata a investimenti euro 0,00

- Quota vincolata per accantonamenti euro 0,00
- Quota vincolata per Fondi di Ammortamento euro 0,00
- Quota fondi liberi euro 0,00

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E DEBITI FUORI BILANCIO

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12.09.2017.

Nel corso del 2018 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

RISULTATI DELLA GESTIONE: i risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2018 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito.

4. Previsioni definitive 2018 di competenza 2018

Spese

Titolo 1 spese correnti	euro	1.127.739,14
Titolo 2 spese in conto capitale	euro	5.578.003,80
Titolo 3 spese incremento attività finanziarie	EURO	0
Titolo 4 rimborso prestiti	euro	7.594,00
Titolo 5 anticipazione tesoreria	euro	250.000,00
Titolo 7 spese per conto terzi	<u>euro</u>	<u>633.400,00</u>
Totale titoli	euro	7.596.736,94

Entrate

Fondo pluriennale vincolato spese correnti	euro	9.062,14
Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	euro	4.193.960,32
Utilizzo avanzo di amministrazione	euro	0
Titolo 1 entrate correnti	euro	318.446,00
Titolo 2 trasferimenti correnti	euro	469.280,00
Titolo 3 entrate extratributarie	euro	338.545,00
Titolo 4 entrate in conto capitale	euro	1.384.043,48
Titolo 5 entrate riduzione attività finanziaria	euro	0
Titolo 6 accensione di prestiti	euro	0
Titolo 7 Anticipazione di tesoreria	euro	250.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi	<u>euro</u>	<u>633.400,00</u>
Totale titoli	euro	7.596.736,94

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018
 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	210.393,54			
Utilizzo avanzo di amministrazione	9.062,14		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	4.193.960,32				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	283.566,39	285.203,64	TITOLO 1 - Spese correnti	957.180,88	945.986,70
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	395.159,19	206.451,71	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	16.214,79	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	411.897,45	388.420,30			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	856.535,66	1.428.759,53	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.555.280,71	1.345.498,99
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	3.465.215,81	
Totale entrate finali.....	1.947.158,69	2.308.835,18	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	2.291.485,69
			Totale spese finali.....	5.993.892,19	
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.594,00	7.594,00
			Di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	317.412,49	318.357,49	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	317.412,49	222.028,56
Totale entrate dell'esercizio	2.264.571,18	2.627.192,67	Totale spese dell'esercizio	6.318.898,68	2.521.108,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.467.593,64	2.837.586,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.318.898,68	2.521.108,25
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	148.694,96	316.477,96
TOTALE A PAREGGIO	6.467.593,64	2.837.586,21	TOTALE A PAREGGIO	6.467.593,64	2.837.586,21

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato
 (2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

5. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si dà atto che con deliberazione della G.C. n. 49 del. 22-5-2019 Si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31-12-2018 una obbligazione giuridica non perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31-12-2018, applicando criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell' operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo di amministrazione vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultante dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

-Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€ 7.547,17
-Altri accantonamenti	€

Parte vincolata

-per vincoli derivanti da legge e da principi contabili	€
-Vincoli derivanti da trasferimenti	€
-Vincoli derivanti da mutui	€
- Vincoli formalmente attribuiti dall' Ente	€
-Altri vincoli	€ 69.942,94

Parte destinata agli investimenti

-Somme vincolate a investimenti	€ 155.172,63
---------------------------------	--------------

5.1 Costituzione del Fondo Vincolato Pluriennale

A seguito di quanto sopra evidenziato è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato - F.P.V. al 1° gennaio 2018 che è stato iscritto nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2018, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo, nelle seguenti risultanze:

FONDO PLUR. VINCOLATO	IN P.CORRENTE	Euro	9.062,14
	IN CONTO CAPITALE	Euro	4.193.960,32

5.2 Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2018

Con deliberazione della giunta comunale n. 49 di data 22-5-2019 ed a seguito del riaccertamento ordinario dei residui è stato rideterminato l'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 pari ad € 398.320,34 nonché

l'individuazione delle relative quote accantonate, destinate e vincolate, Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state determinate complessivamente nell'importo di 7.547,17, con un avanzo disponibile in euro 175.625,21

6 Variazione di esigibilità ai sensi art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 5 quater

Non sono state apportate delle variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente con reimputazione al bilancio 2019, con la determinazione conseguente di un fondo vincolato Pluriennale vincolato con i provvedimenti del Servizio Finanziario (in particolar modo per le spese relative del personale In particolare Foreg e indennità)

e altresì non sono state apportate delle variazioni di esigibilità sia sul Fondo Vincolato Pluriennale che sulle reimputazioni di entrate correlate per le spese in conto capitale.

Sulle sopra elencate variazioni di bilancio del Consiglio Comunale, è stato acquisito il parere del revisore dei conti, allegato agli atti.

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di cassa.

7. Il risultato di amministrazione

Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione secondo il nuovo ordinamento

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			210.393,54
Riscossioni	1.174.746,23	1.452.446,44	2.627.192,67
Pagamenti	455.483,72	2.065.624,53	2.521.108,25
Saldo di cassa al 31.12			316.477,96
Pagamenti per azioni esecutive			0
Fondo di cassa al 31.12			316.477,96
Residui attivi	3.580.127,92	812.124,74	4.392.252,66
Residui passivi	57.136,13	771.843,55	828.979,68
Differenza			
FPV di parte corrente spesa)			16.214,79
FPV di parte capitale spesa)			3.465.215,81
AVANZO DI AMMINISTRAZ.			398.320,34

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31-12-2018 va distinto nelle sue componenti come definite da D.Lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31-12-2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2018	Euro 7.547,17
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso “rischi”	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	Euro 7.547,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall’ Ente	
Altri vincoli	Euro 69.942,94
Totale parte vincolata ©	Euro 69.942,94
Parte destinata agli investimenti	
Totale Parte destinata agli investimenti (D)	Euro 155.172,63
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E= A-B-C-D)	165.657,60

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI dal 2017 EURO 38.135,75

+ da riaccertamento 2018 euro 4.672,86 (incassato nel 2016 al cap. 1010 E.)

Euro 5.288,52 (incassato nel 2016 al cap. 1010 E.)

+da riaccertamento 2019 euro 9.311,94 (incassato nel 2018 al cap. E 1220 oneri urbanizzati)

euro 20.646,00 (incassato nel 2018 e sanzioni edilizie)

euro 77.117,56 (IVA commerciale 2018)

7.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote **accantonate** del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Costituiscono quota **vincolata** del risultato di amministrazione ai sensi di quanto previsto dal presente principio contabile applicato (trattasi di un elenco esemplificativo):

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo è destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

La quota **libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Articolo 193

7.1.1 Quote accantonate

a) fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata

ad altro utilizzo. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

il Comune di Ton ha adottato la media semplice costituendo il fondo con dati extracontabili in quanto la gestione delle entrate riferite al fondo crediti sono sempre stata eseguite per cassa. Il Comune di Ton ha previsto l'accantonamento al 70% in sede di Bilancio di Previsione 2018

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18 /2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118." gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Nel bilancio di previsione dovrà essere iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE). La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono comunque essere interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente. Tale fondo è da intendersi come un fondo rischi.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il principio contabile prevede inoltre che

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono stati calcolati come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

cap. 04	IMIS da attività di liquidazione/accertamento	
cap. 07	ICI/IMU da attività di liquidazione e accert. anni precedenti	euro zero
cap. 08 art. 0	IMUP da attività di liquidazione e accert. anni precedenti	
cap. 401	Servizio Depurazione PAT residui dopo operazione di ri accertamento	euro 3.882,01
cap. 405	proventi da acquedotto residui dopo operazione di ri accertamento	euro 7.392,84
cap. 400	Proventi da fognatura di insediamenti civili e produttivi residui dopo riaccert.	Euro 1.159,05
cap. 485	Fitti attivi di fabbricati	====
cap. 40	COSAP permanente	=====
cap. 370	sanzione codice della strada	euro 160,45
cap. 350	Sanzioni amministrative residui dopo operazione di ri accertamento	euro 2.500,00

Le somme 2018 ancora da incassare in conto residui 2018 e precedenti ammontano ad euro 15.094,35 . Si accantona il 50% di detta somma pari ad euro 7.547,17 (di cui Fondo quota accantonata nell' avanzo di amministrazione 2017 euro 5.333,00-)

Per le entrate sopra esposte, si precisa che, poiché negli esercizi precedenti non è stato necessario utilizzare dati extra-contabili in quanto la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa si è tenuto conto dei dati di bilancio.

Il Comune di Ton ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Cles. Il comune capofila subentra nella gestione delle funzioni che diventano proprie, quindi accerta le entrate e accantona FCDDE. In seguito trasferisce ai comuni aderenti il netto (accertato - FCDDE).

Per i comuni convenzionati l'entrata ha la connotazione del trasferimento dal comune capofila e conseguentemente non ha la natura di un provento. A rendiconto, il comune capofila verifica la congruità dell'accantonamento e regola le partite con i comuni, con economia di spesa sul residuo di competenza o con incremento dell'impegno di spesa per i comuni.

Al fine della determinazione del FCDDE le seguenti entrate, iscritte al tiolo I – II – e III dell'entrata , non hanno rilevanza poiché la riscossione delle relative entrate sotto elencate rappresentano presupposto al conseguente rilascio delle concessioni, atti e documenti ed uso.

Proventi dei servizi cimiteriali diversi

occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche

Proventi delle concessioni edilizie

diritti di segreteria, diritti per pratiche divorzio, della carte d'identità, dei diritti dell'ufficio tecnico, cauzioni previste dai regolamenti, contravvenzioni ai regolamenti com.li , posteggi;
diritti di rogito
utilizzo sale comunali

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Il metodo che il Comune di Ton intende adottare per la predisposizione del FCDDE è il metodo della media semplice, in quanto le riscossioni rispetto al dovuto sono regolari nel corso degli anni presi in considerazione.

b) fondo rischi

L'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti. Al Comune di Ton non risultano contenzioni in essere alla data attuale.

7.1.2 Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano per il Comune di Ton pari ad € euro .- 1522,53 da esercizi precedenti 2015 (fondo cassa Asuc Toss EURO 6,59 + tassa rifiuti) – da esercizio 2015 euro 2.274,89.- (espropri im.585/04 e 41,85 imp.612/12). LE quote vincolate che derivano dal 2016 pari ad euro 5.145,52 (TFR personale cap. 115 impegno 490/2016).

La quota vincolata del 2017 pari ad euro 40.000,00, quale quota a carico dell'Ente dell'ammontare di TFS/TFR al 31-12-2017, dei dipendenti che vanno in pensione nell'arco del triennio e che viene accantonata per finalità di liquidazione di TFS/TFR a fine di rendere indisponibili e accantonate in anticipo vincolato, in modo prudenziale, e per il 2018 si vincolano altri Euro 21.000,00 per TFR che si liquiderà nel corso del 2019, una quantità di risorse che abbia un impatto ragionevole sul bilancio. L'obbligo di effettuare gli accantonamenti contabili al Tfr già sussiste come principio generale nell'ordinamento contabile definito dal Dlgs 118/2011.

QUOTA VINCOLATA PER UN TOTALE DI EURO 69.989,53.-

8. Le Entrate

Le entrate dei titoli I, II e III accertate in competenza ammontano a Euro:

Descrizione	Importo Euro
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	283.566,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	395.159,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	411.897,45

Il tributo di maggior rilevanza è sicuramente l'IMIS che per l'anno 2018 l'accertamento ammonta ad €. 277.587,56

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, gli importi di maggior rilevanza riguardano il fondo perequativo pari ad €. 248.742,43. L'utilizzo del Fondo investimenti minori anno 2018, nel bilancio 2018 al cap.165 si è utilizzato per €7.594,00.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie. Gli importi di maggior rilievo riguardano:

cap. 739 ticket parcheggi Castel Thun per euro 47.296,50

cap. 341 sovraccanone da Dolomiti energia per euro 31.791,92

cap. 713 Proventi consorzio Lovernatico euro 28.397,08

cap. 714 Proventi da Rotalenergia euro 50.000,00 accertato ma non ancora incassato al 31-12-2018

cap. 737 proventi GSE euro 6.633,68

ai cap. 404, 402, 403 vengono accertati i proventi per il consumo acqua servizio fognatura e depurazione acqua. Per un totale di euro 136.980,82.- nel 2018 si sono emessi i ruoli per il consumo acqua 2017 emessa fatturazione al 1-11-2018 .

cap.402 depurazione acqua €38.649,80

cap.403 servizio fognatura €26.457,38

cap.404 fornitura acqua €71.873,64

Descrizione	Importo
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	856.535,66

9. Anticipazione di cassa

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria si precisa:

in sede di bilancio di previsione sono state previsti € 250.000,00 . Nel l' anno 2018 non si è fatto il ricorso ad anticipazione di cassa e non si è nemmeno attivata la procedura con il Tesoriere

L'utilizzo medio nell'anno 2018 è stato pari ad € ----

Con un totale di interessi a debito pari ad € ----

10. Analisi di anzianità dei residui: STAMPA GESTIONE RESIDUO ATTIVI E PASSIVI PER ANNO DI PROVENTI. Riepilogo per Titoli

Residui	Esercizi precedenti 2011	2016	2017	2013	2014	2015	Totale
Attivi Titolo I		-		-	-		-
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	-	-	111.130,00	0	0	-0	111.130,00
Attivi Titolo III		7.402,31	54.098,80	131,75	932,79	2.500,00	65.065,65
	-						
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	-			
Attivi Titolo IV		2.867,18	87,370,28		300.830,39	3.011.603,65	3.402.671,50
Attivi Titolo V							
Attivi Titolo VI (partite di giro)	1.000,00			89,77		171,00	1.260,77
TOTALE ATTIVI	1.000,00	10.269,49	252.599,08	221,52	301.763,18	3.014.274,65	3.580.127,92
RESIDUI	ESERCI PRECED 2011	2016	2017	2013	2014	2015	TOTALE
Passivi Titolo I			1.000,00				1.000,00
Passivi Titolo II					50.511,39		50.511,39
Passivi Titolo 4							
Passivi titolo 5							
Passivi Titolo 7 (Partite giro)		1.121,24	3.503,50			1.000,00	5.624,74
TOTALE PASSIVI		1.121,24	4.503,50		50.511,39	1.000,00	57.136,13

11. Le spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza dell'esercizio 2018

Descrizione	Anno 2018
Titolo I spese correnti	945.986,70
Titolo II spese in conto capitale	1.345.498,99
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	zero
Titolo IV Rimborso di prestiti	7.594,00
Titolo V chiusura anticipazione da Istituto Cassiere	zero

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo primo della spesa e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi del patrimonio .

Spese per macroaggregati impegni 2018

Descrizione	Anno 2018
Redditi di lavoro dipendente	304.420,15
Imposte e tasse a carico ente	21.214,86
Acquisto beni e servizi	449.770,99
Trasferimenti correnti	143.552,52
Fondi perequativi	zero
Interessi passivi	0,62
Altre spese per redditi di capitale	zero
Rimborsi poste correttive	14.745,76
Altre spese correnti	23.475,98
Totale	957.180,88

12. Elenco delle partecipazioni

ragione sociale e finalità	data inizio	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
<p>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa</p> <p>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune</p>	30.10.1996	0,51% Vedi comunicazioni prot. 1043/2017	http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
<p>ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A.</p> <p>Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e Predaia. Gestione impianti ad interesse locale.</p> <p>Vedi delibera cons.n. 28 dd. 21-09-2011 parere favorevole alla fusione nuova denominazione Altipiani Val di Non S.p.A.</p>	25.10.2011	3.56%	http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci
<p>TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.</p> <p>Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3</p>	29.11.2011	0,124%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc
<p>TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.</p> <p>Trasporto pubblico di persone su gomma e rotaia</p>	31-7-2008	0,0012%	https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio
<p>TRENTINO TRASPORTI S.p.A.</p> <p>Costruzione ed esercizio linee ferroviarie trasporti automobilistici</p>	27.11.2002	0,0080%	http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/91-Bilanci.aspx
			2018, 27 LUG - Firmato dalla presidente del

			Cda di Trentino Trasporti, Monica Baggia, l'atto di fusione per incorporazione di Trentino trasporti esercizio in Trentino trasporti. Viene così completato l'assetto del polo dei trasporti, che raggruppa in un'unica società Trentino trasporti, Trentino trasporti esercizio e Aeroporto Caproni.
APT VAL DI NON FONDO	25-10+2004	0,19%	<p>2014 EURO 344,00</p> <p>2015 EURO 2.181,00</p> <p>2016 EURO 4.844,00</p> <p>2017 EURO 2.333,00</p> <p>2018 EURO 846,00</p>

13. Verifica dei crediti e debiti con società partecipate

Si precisa che è in corso la verifica dei crediti e dei debiti con le società partecipate. A tal proposito è stata inviata una mail con la richiesta di conferma delle poste di entrata e di spesa e asseverata dal rispettivi organi di revisione con evidenzita eventuali discordanze con il Comune di Ton.

DENOMINAZIONE	Codice fiscale	Accetamenti aperti	Impegni aperti	Fatture pervenute Non ancora pagate	Fatture pervenute Nel 2017
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	01533550222	Zero	zero	zero	N. 8
ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	01489890226	zero	zero	zero	N. 2
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	02002380224	114.810,01 da riversare Il 10-1-18	264,92 Agg18 171,00 Fatt.emesse		
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	02084830229	zero	zero	zero	zero

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	01807370224	zero	zero	Zero	n. 1
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa	00292600228	zero	zero	zero	n. 1

14. Strumenti derivati

Il Comune di Ton non ha usufruito nell'esercizio 2018 di strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

15. Elenco garanzie

Il Comune di Ton non ha in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

16. Elementi richiesti articolo 2427 del codice civile

Non è applicabile in quanto il Comune di Ton non è soggetto alla contabilità economica

17. Elenco dei Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

IMMOBILE	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Cat.	Rendita catastale	Valore catastale	Aliq.‰	% Possesso	mesi	Imposta annuale
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi -scuola - in corso di accatastamento)</i>	217	2	89	1	B05	1.370,89	201.520,83	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi - appartamento - in corso di accatastamento)</i>	217	2	89	2	A02	298,25	50.106,00	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex</i>	403	4	121		B04	1.797,28	264.200,16	8,95	100	12	0,00

caseificio Toss – ufficio pubblico)												
Fabbricato Generico (ex scuole Toss – appartamento ...oggi asilo nido in corso di accatastamento)	403	4	139	1	A02	451,90	75.919,20	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (ex scuole Toss – ufficio sede cacciatori e studio medico ... in corso di accatastamento)	403	4	139	2	A10	612,00	51.408,00	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico – opificio (ex cabina elettrica)	427	4	244		D01	158,04	10.786,23	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (edificio polivalente F. Guardì – Vigo)	427	12	255		B04	3.432,18	504.530,46	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (municipio – uffici pubblici)	427	12	303	1	B04	2.057,57	302.462,79	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (municipio - deposito pro loco)	427	12	303	2	C02	430,72	72.360,96	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (municipio – anziani)	427	12	303	3	C02	147,19	24.727,92	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (municipio – cabina elettrica)	427	12	304		D01	295,93	20.197,22	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (magazzino comunale)	427	12	354	1	C02	790,18	132.750,24	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (caserma vigili del fuoco)	427	12	354	2	C02	336,21	56.483,28	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (ex scuole Toss -cooperativa)	403	4	139	3	C01	1.198,18	69.194,90	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (ex scuole Toss – depositi)	403	4	139	4	C02	168,88	28.371,84	8,95	100	12	0,00	
Fabbricato Generico (ex canonica Toss)	403	4	11/1		A04	298,51	50.149,68	8,95	100	12	0,00	

18. Tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del DPCM 22.09.2014 per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018 è pari a giorni - **6,81**

19 . VERIFICA EQUILIBRI ALLEGA TO DA STAMPE

è un equilibrio che riguarda il raffronto, in entrata e in uscita tra partite di riscossione e concessione di crediti a breve e a medio – lungo periodo e le riduzioni o incrementi di attività finanziarie. In queste poste rientrano i versamenti in depositi bancari effettuati nel momento dell'utilizzo delle somme.

TON

Il Sindaco
f.to FEDRIZZI ANGELO

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to STIMPFL RAG. GIULIANA

Il Segretario Comunale
f.to DOTT.SSA FRANZOI TIZIANA